

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-212 del 19/01/2022
Oggetto	OGGETTO:Cambio di titolarità di Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso Irriguo Agricolo. COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA TITOLARE: CONSORZI AGRARI D'ITALIA CODICE PRATICA N. BO15A0068/21CT
Proposta	n. PDET-AMB-2022-224 del 19/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno diciannove GENNAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO AGRICOLO.

COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA

TITOLARE: CONSORZI AGRARI D'ITALIA

CODICE PRATICA N. BO15A0068/21CT

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze

sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla

Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni"), che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamata la DET-AMB_3310 del 13/09/2016 (**pratica BO15A0068**) con la quale è stata rilasciata al Consorzio

Agrario dell'Emilia Società Cooperativa, Partita I.V.A. 00305880379, con sede legale a San Giorgio di Piano in Via Centese, 5/3, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, mediante un pozzo esistente in Comune di Ozzano dell'Emilia, su terreno distinto nel NCT al foglio 19, mappale 511, avente profondità di m. 192 e diametro di mm 219 (risorsa BOA3352), equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 3 kw per la portata max di 3 l/s, ed un volume annuo complessivo non superiore a mc 3000, con scadenza al **31/12/2025**;

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot. n. PG/2021/167373 del 29/10/2021 (procedimento n. BO15A0068/21CT) con la quale è stata formalizzata l'istanza di subentro nella pratica n. BO15A0068 da parte del Sig. Lelli Gianluca, legale rappresentante di **Consorzi Agrari D'Italia Spa, P.I. 15386841009** a seguito di conferimento di ramo d'azienda del "CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in San Giorgio di Piano (BO), via Centese n. 5/3, codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna 00305880379 in C.A.I. S.R.L., trasformata in C.A.I. S.P.A. giusta atto a rogito Notarile rep. 11934, agli atti;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità, di cui al titolo IV del R.R. 41/01, art 28;
- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di derivazione è assimilabile all'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 152 della LR 3/99;

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della DET.AMB.2016.3310 intestata a "CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA -SOCIETA' COOPERATIVA" contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

Verificato che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad euro 90,00;

Dato atto che il precedente concessionario "CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA -SOCIETA' COOPERATIVA" è in regola con i canoni determinati in **euro 81,00** sino al 2022, versati anticipatamente al rilascio della concessione;

dato atto del deposito cauzionale pari ad euro 250,00 già versato in relazione al rilascio della concessione con D.D. 3310/2016;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **di rilasciare** a favore **Consorzi Agrari D'Italia Spa, P.I. 15386841009** nella persona del legale rappresentante pro tempore il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato in Comune di Ozzano dell'Emilia, su terreno distinto nel NCT al foglio 19, mappale 511, coordinate UTM RER X 701.631, Y 926.188, con scadenza 31/12/2025, rilasciata con con D.D. n°3310 del 13/09/2016, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale (procedimento BO15A0068/21CT);

2) **di confermare** che :

- il prelievo è stabilito con portata massima di 3 l/s per un volume complessivo annuo non superiore ai mc 3000 ad uso irrigazione agricola ;
- la scadenza della concessione è fissata al **31/12/2025** ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi, sono contenute nella determinazione n° **3310** del 13/09/2016 e nel relativo disciplinare tecnico (allegato 1);

4) di dare atto che il canone di concessione per l'anno 2022 è stato fissato in euro **12,68** e che il precedente concessionario "CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA -SOCIETA' COOPERATIVA" è in regola con i canoni sino al 2022 determinati in **euro 81,00**;

5) di dare atto che il deposito cauzionale pari ad euro **250,00** è già stato versato a garanzia della precedente concessione rilasciata con determinazione dirigenziale 3310/2016 (in riferimento al procedimento BO15A0068);

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a

registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali
firma il titolare
dell'incarico di
funzione delegato
Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.